

I Comitati si sono arrangiati ma adesso protestano

Viva il fai da te

Come preannunciato nello scorso numero, nel pomeriggio di sabato 5 febbraio si sono svolte le feste di Carnevale per i bambini pometini, organizzate dai comitati di quartiere, gruppi e associazioni. Quest'anno nonostante le promesse e le premesse (ci si aspettava un Carnevale da 50.000 Euro) non c'è stato alcun contributo da parte del Comune, e ciò ha provocato malumore e reazioni negative da parte di comitati ed associazioni. Per respingere la latitanza del Comune e per non deludere le attese dei cittadini e soprattutto delle centinaia di bambini, alcuni comitati hanno deciso di organizzare ugualmente alcune feste, in modo autonomo, attraverso forme di autofinanziamento, ma con la concentrazione nell'unica data dell'8 febbraio, secondo gli accordi che erano stati presi con il Comune perché era tale ente che avrebbe dovuto finanziare e coordinare le manifestazioni carsnalesche. Tanto è vero che il Comune aveva suggerito di lasciare libera l'ultima domenica di Carnevale, il 9 febbraio, per affidarla in esclusiva all'Associazione Culturale Tyrrhenum che avrebbe dovuto organizzare il "gran finale" in piazza Indipendenza. Ma il gran finale non c'è stato, piazza Indipendenza è rimasta funesta come tutti i cimiteri giapponesi e la Tyrrhenum non risulta nell'elenco delle associazioni che hanno organizzato comunque qualcosa. Evidentemente senza soldi non si cantano le messe, almeno nella fattispecie. In tal modo i comitati sono rimasti buggerati doppiamente, perché oltre a non avere ricevuto il contributo hanno dovuto subire una data preimposta.

Defilatosi il Comune, i comitati hanno dovuto aguzzare l'ingegno per tirar fuori il meglio delle loro idee, facendo i conti con le limitate risorse messe insieme con l'autofinanziamento e con l'aiuto di qualche commerciante.

Dopo l'anteprema del Comitato di Quartiere di Campo Ascolano e del Luna Park Fantasiland, il 6 febbraio sono "scesi in pista" i seguenti comitati: il quartiere Nuova Laviniu ha festeggiato in piazza Moro, nei pressi della sede del Comitato, del circolo

bocciofilo e della Parrocchia. Nel quartiere Castagnetta - Cinque Poderi la festa si è svolta nella sala Mancini sita in via della Castagnetta. Il quartiere di Torvaianica Alta ha festeggiato in via Mar Tirreno, presso il bar Clan Caffè, grazie all'organizzazione dell'Associazione Centro Sociale Polisportiva Torvaianica Alta. A Torvaianica centro, nella sala del teatro parrocchiale "Cardinal Pizzardo" in piazza Ungheria angolo viale Francia, hanno festeggiato ben quattro Comitati di quartiere, e cioè Torvaianica Sud, Torvaianica Centro, Torvaianica Nord e Campo Ascolano. Abbiamo seguito per voi quest'ultima festa ed abbiamo potuto constatare che i presidenti dei quattro Comitati, Giancarlo, Massimo, Cristian ed Elena, con l'aiuto di Alfonso del coordinamento, di Francesco e Serenella di Martin Pescatore basso e di Fare Verde e degli altri amici dei Comitati hanno messo da parte per un giorno la rabbia e la delusione nei confronti del Comune ed hanno sprizzato gioia e buonumore da tutti i pori per non deludere i bambini presenti con le loro famiglie. La festa è riuscita bene anche con pochi mezzi: quattro file di festoni con catenelle e palloncini, uno stereo con un buon amplificatore ed un paio di casse acustiche, qualche cd, animazione, balli di gruppo, canzoni, musiche, giochi e sketch organizzati e condotti dagli stessi presidenti Cristian e Giancarlo con l'aiuto della moglie, opportunamente ed efficacemente vestiti da clowns per l'occasione. Una bella tavolata ricca di snacks salati (patatine, pop corn ed arachidi), dolciumi (frappe, deliziose castagnole, fette di torta e di crostata caldissima fatta in casa) e varie bevande (cola, aranciata, gassosa, acqua minerale) il tutto preparato dalle deliziose mammine delle mammine volontarie e con i soldi dei papà dei comitati. E' stata una festa vera, organizzata e vissuta in prima persona, perfettamente riuscita e sicuramente gradita da tutti i bambini che con il loro gioioso frastuono hanno fatto sicuramente fischiare le orecchie a qualcuno ... anche in piazza Indipendenza.

Salvatore Amendola

Un comunicato del Comitato di quartiere Torvaianica Nord

"Vogliamo i fatti"

Finalmente! Siamo ben felici che l'assessore Michele Onorati abbia evidenziato il "malcostume" di alcuni cittadini, che incapaci di rispettare l'ambiente fanno di angoli di strada o di pezzi di prato discariche a cielo aperto.

Noi stessi nei giorni scorsi ci siamo trovati nuovamente a denunciare alle autorità competenti nuovi episodi di questo genere.

Siamo inoltre lieti che lo stesso Assessore abbia evidenziato che l'opera dei Comitati di quartiere è un supporto fattivo e di valore. Citiamo un comunicato dell'Assessore del 9 febbraio: "A tal fine l'Amministrazione ha già chiesto ai vigili urbani, ai carabinieri, alla guardia di finanza una presenza costante di monitoraggio del territorio e la redazione di verbali per situazioni di non corretto comportamento. Ruolo importante in tal senso hanno anche le organizzazioni di volontariato e i comitati di quartiere esistenti sul territorio".

Detto ciò molti di noi ancora non comprendono alcune incongruenze tra le parole, come quelle suddette dall'Assessore, e l'evidenza dei fatti che è invece un'altra cosa. Dobbiamo purtroppo riferirci al fatto che il Comune non aiuta i comitati di quartiere nella loro crescita, per esempio non li aiuta nella ricerca di una sede o non mette a disposizione molti degli stabili inutilizzati per ritrovi, i quali potrebbero essere usati come punti di raccolta di esigenze per i cittadini. Non ci sono circoli o sedi a disposizione per ritrovarsi e praticare attività culturali, che possono poi fungere da "voci di quartiere" e fare da "collante" verso il Comune per necessità territoriali.

Questo disagio è poi reso ancor più visibile dalla mancanza di Circostrizioni nel Comune.

Molto spesso, come oggi, attraverso le parole dell'assessore Onorati, il Comune riconosce i comitati di quartiere; altre volte, come ieri, e ci riferiamo al Carnevale nei Quartieri di Pomezia 2005, il Comune attraverso la Commissione Cultura Sport e Spettacolo risponde al nostro delegato per l'organizzazione del Carnevale in ogni quartie-

re: "Chi sono questi comitati di quartiere?!" Quindi non ci riconosce?

La problematica della gestione e dell'organizzazione del Carnevale è stata in seguito portata in Giunta comunale, la quale poi ha rifiutato il contributo per il Carnevale nei quartieri e ha preferito demandare a società esterne la distribuzione di qualche cappellino e poco altro all'interno di sole 5 scuole nel Comune di Pomezia.

Viene da chiedersi: "Un po' poco, no?"

Viene ancora da chiedersi: "Il ruolo importante" di cui parlava l'Assessore, i comitati di quartiere lo debbono avere o no? Ricordiamo a chi forse per incapacità o imperizia non lo sapesse, che i comitati di quartiere svolgono giornalmente e in maniera continuativa opere di assistenza ai cittadini, di supporto alle autorità, di tutela ambientale in maniera capillare nel territorio. Nonostante le notevoli ed evidenti difficoltà e i minimi supporti dell'Amministrazione, ci sono persone, enti o commissioni che fanno fatica nella comprensione di questa realtà, per questo chiediamo chiarezza e rispetto di quel "ruolo" che tanti decantano e che pochi riconoscono, ma che vogliamo ricordare ancor più che esso è sancito dall'Art. 8 dello Statuto comunale.

Detto ciò, il Comitato di quartiere di Torvaianica Nord chiede al sindaco Zappalà e ai signori Assessori del Comune di Pomezia, a nome dei cittadini che rappresenta, meno parole e più fatti e meno immobilismo. La conosciamo tutti la "favoletta" dei tanti cantieri aperti che ci sono al Comune, ma sappiamo anche che alcune strade sono state rifatte più volte e alcune invece non hanno niente! Mettete in pratica il Piano triennale delle opere pubbliche che avete pubblicato e che nel nostro quartiere non ha visto neanche l'ombra di una minima attuazione. Aggiustate le nostre strade! Asfaltate le voragini che ci sono a via Pola, fornite d'illuminazione pubblica la stessa via, e anche via Caracas, via Zurigo e via Oporto, vie che da tempo già dovevano essere servite.

C.d.Q. Torvaianica Nord
Il presidente Christian De Nisi